

TEOREMA DI CONSERVAZIONE DELL'ENERGIA MECCANICA

se in un sistema isolato compiono lavoro solo le forze conservative, l'energia meccanica totale E_{tot} del sistema, somma dell'energia cinetica K e dell'energia potenziale U , si conserva.

$$E_{\text{tot}} = K + U = \text{costante}$$

energia cinetica finale (J)

energia cinetica iniziale (J)

energia potenziale finale (J)

energia potenziale iniziale (J)

$$K_f + U_f = K_i + U_i$$

DIMOSTRAZIONE

Consideriamo un corpo soggetto solo a forze conservative che compiono lavoro, di massa m (eventuali forze non conservative supponiamo compiono lavoro nullo). Allora

$$W_{\text{TOT.}} = -\Delta U = U_{\text{IN.}} - U_{\text{FIN.}}$$

↑ VALE SOLO SE LAVORANO FORZE CONSERVATIVE

U = somma delle en. potenziali associate alle forze conservative

d'altra parte

$$W_{\text{TOT.}} = \Delta K = K_{\text{FIN.}} - K_{\text{IN.}} \quad (\text{TR. DELL'EN. CINETICA})$$

↑ VALE SEMPRE

$$\Rightarrow U_{\text{IN.}} - U_{\text{FIN.}} = K_{\text{FIN.}} - K_{\text{IN.}}$$

$$U_{\text{IN.}} + K_{\text{IN.}} = U_{\text{FIN.}} + K_{\text{FIN.}}$$

Un sistema è ISOLATO se non è soggetto a forze esterne o, se queste forze esterne ci sono, non compiono lavoro.

Una mela di 320 g cade da un ramo alto 6,7 m. Trascura l'attrito con l'aria.

- Calcola l'energia cinetica della mela quando tocca il suolo. [21 J]

$$U_{IN} + \underbrace{K_{IN}}_0 = \underbrace{U_{FIN}}_0 + K_{FIN}$$

⇓

$$K_{FIN} = U_{IN} = m g h =$$

$$= (0,320 \text{ kg}) (9,8 \frac{\text{m}}{\text{s}^2}) (6,7 \text{ m}) =$$

$$= 21,0112 \text{ J} \approx \boxed{21 \text{ J}}$$

VELOCITÀ DI IMPATTO

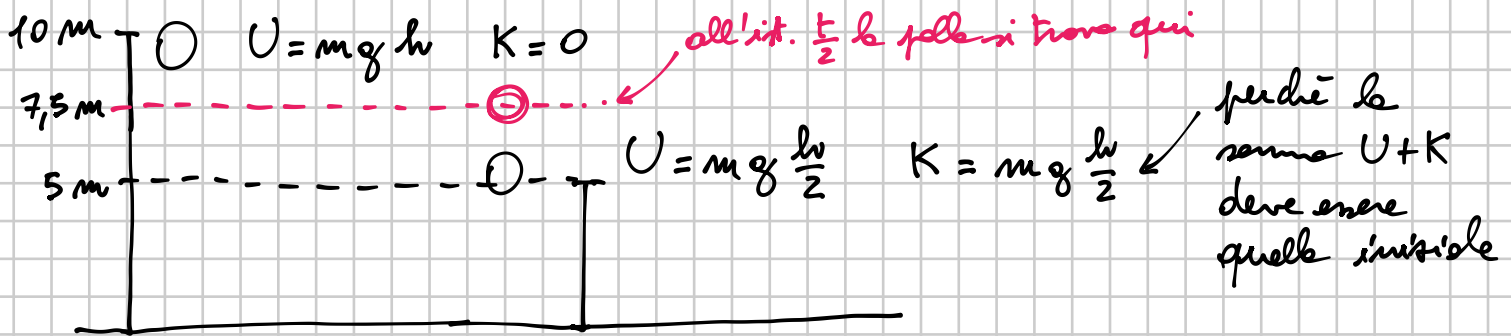
$$K_{FIN} = \frac{1}{2} m v_{FIN}^2$$

$$v_{FIN} = \sqrt{\frac{2 K_{FIN}}{m}} = \sqrt{\frac{2 (21,0112 \text{ J})}{0,320 \text{ kg}}} = 11,459... \frac{\text{m}}{\text{s}}$$

$$\approx \boxed{11 \frac{\text{m}}{\text{s}}}$$

Immagina una palla che cade da un'altezza di 10 m in assenza di attriti. Quando si trova a metà strada, cioè dopo aver percorso 5 m, la sua energia meccanica sarà per metà potenziale gravitazionale e per metà cinetica.

- Quando la palla è scesa per metà del tempo totale, la palla avrà un'energia potenziale della forza-peso minore, maggiore o uguale alla sua energia cinetica?



$$\Delta s = \frac{1}{2} g t^2$$

$$h = \frac{1}{2} g t^2$$

all'istante $\frac{t}{2}$ quanto spazio ha percorso?

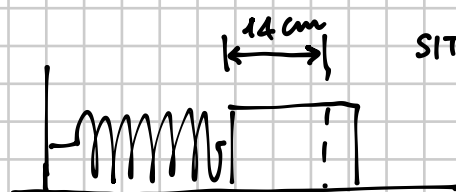
$$\Delta s = \frac{1}{2} g \left(\frac{t}{2}\right)^2 = \frac{1}{2} g \frac{t^2}{4} = \frac{h}{4}$$

all'istante $\frac{t}{2}$ non ha percorso la metà dell'altezza h , bensì $\frac{1}{4} h$

► Su tale posizione l'en. potenziale U è maggiore dell'en. cinetica K

ORA PROVA TU Una molla orizzontale, di costante elastica 90 N/m e vincolata a un estremo, è mantenuta compressa di 14 cm sulla superficie di un tavolo non liscio. L'estremo libero della molla è a contatto con un blocco di massa 100 g . Dopo che la molla è stata rilasciata, il blocco raggiunge una velocità di $3,5 \text{ m/s}$ nell'istante in cui la molla recupera la lunghezza a riposo.

- Calcola la variazione di energia totale del sistema tra l'istante iniziale in cui il blocco è fermo e l'istante in cui ha raggiunto la velocità di $3,5 \text{ m/s}$. [$-0,27 \text{ J}$]



SITUAZIONE INIZIALE

$$E_{tot.1} = U_{el} + \overbrace{K}^{0 \text{ perché blocco fermo}} = \frac{1}{2} k x^2$$



$$E_{tot.2} = \overbrace{U_{el}}^{0 \text{ perché la molla è a riposo}} + K = \frac{1}{2} m v^2$$

Siccome lavora anche la forza di attrito (non conservativa) non possiamo applicare il teorema di conservazione dell'energia.

C'è una variazione dell'en. meccanica totale

$$\Delta E = E_{tot.2} - E_{tot.1} = \frac{1}{2} m v^2 - \frac{1}{2} k x^2 =$$

$$= \frac{1}{2} (0,100 \text{ kg}) \left(3,5 \frac{\text{m}}{\text{s}}\right)^2 - \frac{1}{2} \left(90 \frac{\text{N}}{\text{m}}\right) (0,14 \text{ m})^2 = -0,2695 \text{ J}$$

$$\approx -0,27 \text{ J}$$